Spett.le
Sindaco del Comune di Calamandrana
All'att. **del Sig. Isnardi Fabio**

Al Consiglio Comunale di Calamandrana

E, p.c. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
Salvatore Bevilacqua

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 S.M.I. PER MODIFICA DELLA PREVISIONE DI SERVIZI.
Conclusione fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla "Valutazione Ambientale Strategica" (V.A.S.) per l'adempimento dei disposti di cui alla parte II del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ai sensi della L.R. 40/98 – D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008.

In relazione all'oggetto in qualità di soggetto tecnico autorità competente della procedura di V.A.S. a supporto del sig. sindaco nell'ambito dello svolgimento dei compiti e delle competenze in materia ambientale si relaziona quanto segue.

In data 28/04/2023 alle ore 10:00 in modalità di lavoro agile ('smart working') secondo quanto previsto dal D.L. n.19 del 25 marzo 2020 e dal D.P.R n. 34 del 21 marzo 2020 (punto 19), si è riunito l'Organo Tecnico Comunale, nominato con Determina del Servizio Tecnico n. 99 del 30/12/2022 per l'espletamento della fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS riguardante "Variante specifica al vigente piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 s.m.i. per modifica della previsione di servizi." La variante era stata adottata dal Consiglio comunale di Calamandrana con D.C.C. n. 32 in data 29/12/2022.

Sono presenti:
- Giandomenico Pisano - Componente Organo Tecnico
- Fulvio Allasia - Componente Organo Tecnico
- Salvatore Bevilacqua - RUP

Svolge la funzione di verbalizzante il RUP

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) integrata nel processo di pianificazione sono:

- Il Comune di Calamandrana quale Autorità proponente e procedente;
- l'organo tecnico V.A.S. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 09 giugno 2008 nella persona dei Tecnici Arch. Giandomenico Pisano, Geom. Fulvio Allasia e il RUP Geom. Salvatore Bevilacqua.

Relazione Tecnica Preliminare

Il Documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla V.A.S., redatto dall'arch. Ezio Bardini tecnico incaricato dal comune di Calamandrana, in riferimento alla struttura e ai

contenuti della variante, che prevede unicamente l'adeguamento della destinazione urbanistica prevista dal PRG di **un'area idonea alla realizzazione del nuovo servizio per l'istruzione**, **posta a confine con l'area Ba** e con il relativo centro abitato e individua anche come servizio di interesse comune **un edificio esistente (ex Casa Alpini),** posto nel centro storico di Calamandrana alta, che l'amministrazione comunale ha acquisito promuovendo il suo recupero, anche in questo caso nell'ambito del PNRR. L'edificio in oggetto non è sottoposto a tutele ai sensi dell'art.134 del D.Lgs 42/2004 e non è individuato tra i beni paesaggistici del PPR.

La variante non presenta i caratteri indicati nei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i. che, ai sensi del comma 2 dell'art 17 della L.R. 56/77 s.m.i., individua previsioni conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e le previsioni tecniche e normative hanno rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale con riferimenti agli ambiti specifici oggetto di modifica, così come individuati e dettagliati negli elaborati tecnici della Variante.

Tale documento tecnico preliminare comprende in maniera esaustiva gli elementi utili e necessari per una sua verifica, in conformità alle prescrizioni normative poiché risponde ai requisiti di descrizione in materia ambientale richiesti, così come le rappresentazioni cartografiche, può definirsi esaustiva in quanto capace di inquadrare territorialmente gli obiettivi e gli ambiti interessati dalla Variante, le loro destinazioni d'uso, in relazione a quella dei suoli, alla pianificazione urbanistica sovra comunale, alle aree vincolate e fasce di rispetto ecc..

Si riportano nel seguito alcuni contenuti estratti dal Documento Tecnico Preliminare di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S

Le puntuali modifiche cartografiche prefigurate dalla variante non comporteranno alcun decremento della qualità ambientale a livello territoriale, verrà conservata la situazione esistente, non emergono criticità che possano portare ad effetti significativi sull'ambiente.
Non sussistono problemi ambientali nell'attuazione degli interventi consentiti dalla variante.
In sintesi, si evidenza l'assenza di implicazioni e di incompatibilità con il sistema delle tutele, dei vincoli e degli indirizzi che il P.R.G. vigente esprime per le zone interessate dalle modifiche.
A fronte dei contenuti specifici e puntuali della variante così come evidenziati nella relazione e nelle cartografie, anche in riferimento ai limiti di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., gli interventi conseguenti alle modifiche previste non riguardano ambiti soggetti a procedura di V.I.A., prevedono modalità di indirizzo al completamento volumetrico (senza incrementi della capacità insediativa del PRG vigente), unicamente ricadenti in contesti edificati, non prevedono modifiche al sistema delle tutele ambientali, non interessano previsioni per aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifiche normative.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità

Al fine di acquisire i pareri da parte degli enti precedentemente specificati, relativi al Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante in oggetto, l'Autorità procedente con la comunicazione inviata in data 06/03/2023 Prot.n. n. 848 ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare asincrona ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 241/1990 e s.m.i. finalizzata ad ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati agli Enti coinvolti.

Alla conferenza dei Servizi sono stati invitati i seguenti soggetti componenti:

- ARPA Piemonte, Dipartimento di ASTI
- PROVINCIA di ASTI Servizio Ambiente
- ASL Dipartimento di Asti

Considerato che:

- in data 04/04/2023 al prot. n. 1193 è pervenuto il Contributo di competenza della Provincia di Asti in materia di VAS;
- in data 27/03/2023 al prot. n. 1087 è pervenuto il Contributo alla Verifica di assoggettabilità alla VAS a cura dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti.
- in data 24/03/2023 al prot. n. 1067 è pervenuta la Relazione di contributo tecnico scientifico di competenza dell'ARPA Piemonte;

I suddetti pareri / contributi forniti dagli enti coinvolti:

- ARPA Piemonte, Dipartimento di ASTI
- PROVINCIA di ASTI Servizio Ambiente
- ASL Dipartimento di Asti

vengono recepiti dal Comune di Calamandrana in qualità di Autorità procedente.

I contributi citati sono stati trasmessi all'organo tecnico per la Conclusione della fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla "Valutazione Ambientale Strategica" (V.A.S.) per l'adempimento dei disposti di cui alla parte II del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ai sensi della L.R. 40/98 – D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, relativamente alla "Variante specifica al vigente piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 s.m.i. per modifica della previsione di servizi."

Dai contributi trasmessi dagli enti competenti coinvolti, in sintesi, non è emersa **la necessità di sottoporre** la variante alla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

CONCLUSIONI

L'Organo Tecnico comunale, in considerazione di quanto esposto nelle Relazioni di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) **ritiene che le normative di tutela paesaggistica ambientale previste dalla Variante non comporteranno un decremento della qualità ambientale a livello territoriale**.

Quanto esposto nella relazione sull'interazione tra le componenti ambientali del territorio e le previsioni delle varianti, nonché tra le varianti e gli altri strumenti di pianificazione a livello comunale e sovracomunale, porta a concludere che **non emergono criticità che possano portare ad effetti significativi sull'ambiente**.

A conclusione della seduta, l'Organo Tecnico Comunale, deputato alla Verifica per l'assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto, valutata la documentazione a corredo e i contenuti dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, **ritiene di non dover assoggettare la Variante in oggetto alla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ai sensi del D.lgs 152/2006 successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 4/2008.

Per quanto riguarda i contenuti delle considerazioni conclusive del parere Arpa si richiede che in sede di approvazione definitiva della variante parziale venga tenuto conto delle "buone pratiche" utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto:

"• gli edifici in progetto o in ristrutturazione rispondano a quanto previsto dalle vigenti normative in merito al rendimento energetico in edilizia in riferimento alla prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici;
• dovranno essere previsti idonei sistemi di recupero delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde; (già previsto nelle N.TA. del P.R.G.C.)
• le nuove aree destinate a parcheggio degli autoveicoli dovranno essere realizzate sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto e di pronto utilizzo (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico;
• le aree destinate a verde dovrebbero essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera. Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (Quercus robur), roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino bianco (Carpinus betulus), acero campestre (Acer campestre), pioppo nero (Populus nigra), prugnolo (Prunus spinosa), pado (Prunus padus), sanguinello (Cornus sanguinea), ligustro (Ligustrum vulgare), nocciolo (Corylus avellana), biancospino (Crataegus monogyna), frangola (Frangula alnus), berretta da prete (Euonimus europaeus), ciavardello Sorbus torminalis), rosa selvatica (Rosa canina). Possono, inoltre, essere ritenute idonee alcune essenze domestiche (anche nelle loro forme selvatiche) che possono costituire una sorgente di disponibilità alimentare per la fauna selvatica quali ad esempio il ciliegio selvatico (Prunus avium), il gelso (Morus alba, Morus nigra), il noce (Juglans regia)."

Si precisa, inoltre, che nel successivo iter di elaborazione e progettazione degli interventi **dovrà essere fatto riferimento a tale provvedimento finale.**

FIRMATO DIGITALMENTE*

Arch. Pisano Giandomenico
Geom. Allasia Fulvio
Geom. Salvatore Bevilacqua

* Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).